



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. _____ dell'ordine del giorno della seduta del **29 / 1 / 2019**

N. <u>1</u> del Reg.	Oggetto: Interventi Preliminari
Data: <u>29 / 1 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 29 del mese di gennaio , alle ore 16,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro
All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 16,31 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il giorno 29 gennaio 2019 alle ore 16,00 il Presidente del Consiglio Comunale Ferrante fa il primo appello, Consiglieri presenti: 10 (Ferrante – Avantario - Cornacchia – Barresi - Di Tondo – Di Lernia – Merra – Corrado – Procacci – Cinquepalmi), non essendo stato raggiunto il numero minimo legale richiesto per la seduta di 1° convocazione, comunica che farà il secondo appello alle ore 16,30.

Sono presenti gli Assessori: Di Gregorio, Lignola e Di Tullo.

Alle ore 16,30 eseguito il 2° appello risultano presenti 24 Consiglieri e 9 assenti, (Ferrante – Laurora – Tomasicchio - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso - Cornacchia – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Loconte – Capone – Laurora – Cirillo - Di Lernia – Merra – Corrado – Lima - Procacci – Cinquepalmi), sicché essendo raggiunti al numero legale si dà inizio alla seduta.

La seduta di Consiglio si apre con delle comunicazioni da parte del Presidente Ferrante:

i Consiglieri Florio, Papagni e Lovecchio sono assenti giustificati.

Quindi si aprono i lavori con gli interventi preliminari, da parte dei Consiglieri: Tomasicchio, Procacci, Cinquepalmi, Barresi, Di Lernia, Lima, Avantario.

Entra l'Assessore Ciliento seguito dal Consigliere Lops.

Quindi seguono gli interventi della Consigliera Merra, il Consigliere Tomasicchio si allontana.

In seguito all'intervento della Consigliera Merra il Consigliere Lima chiede al Presidente Ferrante di poter intervenire per fatto personale.

La richiesta viene posta ai voti e registra 9 voti favorevoli, 8 contrari e 7 astenuti; il Consigliere Lima svolge intervento per fatto personale.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Lops, Zitoli, Corrado, De Toma, entra la Consigliera Tolomeo.

Interviene il Consigliere Laurora Francesco.

Al termine degli interventi vi è la replica dell'Amministrazione Comunale da parte dell'Assessore Di Gregorio e conclusione degli stessi.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

INTERVENTI PRELIMINARI**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri, ai propri posti, sto per fare l'appello. Seduti. Silenzio. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, 10 presenti. La seduta non può cominciare, verrà fatto un secondo appello alle ore 16:30. Grazie.

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, prendete posto, dobbiamo fare l'appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, 24 presenti. La seduta può cominciare alle ore 16:31. Mi hanno comunicato le loro assenze i Consiglieri Lovecchio, Florio, Pagagni, Tolomeo che dice di arrivare in ritardo. Non ci sono interventi, possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno. Non vedo prenotazioni, se non vedo prenotazione vado avanti e passiamo all'ordine del giorno. N. 45, Tomasicchio, prego. Avete cinque minuti, al termine dell'ora e mezza chi non è intervenuto interverrà il prossimo Consiglio Comunale. N. 45, Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo soltanto per fare le mie considerazioni (*assenza audio per problemi di tecnici*) a rapinare la Sanità Pubblica a Trani, ma nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco si era formalmente e solennemente impegnato a convocare un Consiglio Comunale nel quale sarebbe stato invitato il Presidente della Regione. Diede incarico ai Consiglieri Avantario e Briguglio di agire in tal senso assicurando, altresì, che sarebbe personalmente intervenuto sul Presidente Emiliano per ottenerne la presenza in Consiglio Comunale. È passato più di un mese, di questo Consiglio Comunale, come in molte delle promesse del Sindaco, non abbiamo più avuto alcuna notizia e nel frattempo la A.S.L. è andata avanti nel suo disegno predatorio. Vorrei evidenziare ai colleghi Consiglieri, soprattutto a quelli di Maggioranza, che le chiacchiere che sono state propalate ai Consiglieri che si sono mossi per andare a parlare in Regione, sono fumo negli occhi. Io mi permetto di ricordarvi che spendere milioni e milioni di euro per mettere TAC e Risonanza all'ospedale di Trani senza garantire la presenza di uno specialista in rianimazione, significa non poter eseguire le TAC e le risonanze con il mezzo di contrasto, quindi è una presa per i fondelli, oltre che uno sperpero di denaro pubblico. Prima questione. Seconda questione. Andare in Regione solennemente accompagnati per poi sentirsi dire che viene accolta, sia pure in parte, la proposta votata dal Consiglio Comunale, è una presa in giro. Perché? La proposta votata dal Consiglio Comunale non ha niente a che vedere con le promesse, tra l'altro verbali, fatte dalla Regione ai Consiglieri che sono andati. Per di più, garantire soltanto i codici bianchi e i codici verdi significa in sostanza non garantire nulla, perché il lavoro del Pronto Soccorso è essenzialmente un altro, perché il codice bianco è inappropriato dell'accesso al Pronto Soccorso e il codice verde è, invece, intervento differibile, quindi praticamente due cristiani che al Pronto Soccorso non ci dovevano andare proprio. Quindi qual è il regalo che ci fa la Regione? Nessuno. Non mantiene gli impegni, continua a toglierci tutto, non risponde né la Regione né la A.S.L. alla storia dei dati truffa, dei dati truccati che io ho denunciato rispetto ai quali non abbiamo avuto nessuna risposta e, per di più, ve lo dico perché lo sapiate, vi prego, Consiglieri di Maggioranza soprattutto, al Pronto Soccorso stanno prelevando le attrezzature e le stanno portando via. Stanno portando via i letti della Astanteria, e mi pare che stiano andando a Barletta, hanno incellofanato l'ecografo, stanno portando via tutto. Non sarà possibile fare nulla. Aggiungiamo il fatto che sin da fine maggio la stampa aveva riportato la notizia secondo cui le ambulanze erano senza medico a bordo e il 118, nella nostra A.S.L., era sempre più carente quindi, in definitiva, questa presunta presenza delle auto medicalizzate è una soluzione che in realtà non pone rimedio a nulla. Noi rimarremo a Trani completamente scoperto grazie alla vostra ignavia, grazie alla vostra totale mancanza di azione. Io voglio vedere, se avrà il coraggio di presentarsi a Trani il Presidente della Regione, ma voglio vedere anche che cosa avrete il coraggio di dire voi alla cittadinanza quando ci avranno tolto anche quell'ultimo presidio di Sanità Pubblica che fino ad oggi era rimasto. Il Sindaco si era impegnato a convocare un Consiglio Comunale ad hoc, non l'ha fatto, voi state qui a giocare, a scherzare e a ridere fregandovene di quello che succederà nella Sanità Pubblica Tranese.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 48, Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori sempre presenti, quei pochi che sono sempre presenti, vi ringraziamo per essere sempre presenti a differenza del Sindaco e di altri Assessori, colleghi Consiglieri, anche il

mio intervento non può che partire dalla tragicomica vicenda dell'Ospedale. Tutti quanti vi affannate a prendere una posizione sull'ospedale, provate a rendervi protagonisti di questo salvataggio, però fate demagogia su un argomento su cui tutte le forze politiche dovrebbero, forse, osservare un rigoroso silenzio. Io vi chiedo cosa volete salvare. L'ospedale? Ma a Trani c'è un ospedale? A Trani l'ospedale è andato via già da tantissimi anni, e io mi chiedo perché continuare a prendere in giro la gente. Finora si sono solamente collezionate figuracce. Come diceva il collega Tomasicchio, in questi giorni c'è chi si affanna a dimostrare che vuole interessarsi per l'ospedale. Certo, vien da pensare: saranno le elezioni vicine? Senza dubbio. A Trani da più di vent'anni non contiamo nulla politicamente, nonostante qui abbiamo avuto due sindaci medici e abbiamo attualmente un Consigliere Regionale che in questi giorni, come diceva il collega che mi ha anticipato, vuole dimostrare che cosa? Vuole ridiventare Consigliere Regionale, probabilmente. Quindi volete continuare a gettare fumo negli occhi della gente. Ci sono questi protocolli, questi incontri, questi incontri anche domenicali per fare che? Per dimostrare ancora di più che non contiamo nulla. Noi crediamo che i cittadini di Trani siano persone intelligenti e che abbiano capito che l'ospedale di Trani non esiste più. Io credo che, e lo diciamo ormai da anni, che qui bisogna cercare di salvare il salvabile, di cercare di far sì che i cittadini di Trani possano salvarsi la vita e bisogna, forse, adoperarsi perché ci siano reparti di eccellenza dove ormai è stato deciso che devono esserci gli ospedali, Barletta e Andria, e anche a pochi chilometri per evitare di spostarsi addirittura a Bari, a San Giovanni, ad Acquaviva, a Foggia.

Volevo anche parlare della soppressione del passaggio a livello di via Sant'Annibale. Abbiamo letto che il dirigente dell'Area Urbanistica ha affidato a un professionista di Bitonto l'incarico di disegnare un rendering a corredo del progetto di un sottopasso ferroviario in via De Robertis. Questo non è il progetto di RFI, ma un progetto alternativo, un sottopasso rettilineo. La mia domanda è questa: esiste un progetto in questo senso? Chi l'ha realizzato? Sulla base di quale provvedimento? Oppure si tratta di un rendering di qualcosa che progettualmente non esiste, probabilmente non si potrà mai realizzare? E che senso ha fare questa cosa a questo punto? Tralasciamo l'inutile spesa di 2. 500, 00 euro per fare realizzare questo rendering. Ciò che vogliamo evidenziare è che si continua a perdere tempo su questa vicenda. Io non credo che sia questa cosa fatta volutamente, però un piccolo sospetto mi può anche venire. È già stato verificato dai tecnici da RFI che il sottopasso veicolare in rettilineo non si può fare. È chiaro che sarebbe stata la soluzione migliore, ma non potendosi fare all'epoca fu scelta un'altra strada. Si procede con qual progetto, quindi, che per altro è stato approvato da questo Consiglio Comunale e lo ricordo stiamo pagando anche un mutuo per lo spostamento dei sottoservizi. La presentazione dei progetti alternativi, riferitelo al Sindaco, è inutile, si sta perdendo soltanto altro tempo. Se non volete realizzare quel progetto, ditelo chiaramente ai cittadini e non continuate a prenderli in giro. Avrei altri argomenti su cui intervenire, però voglio soffermarmi soltanto sulla schizofrenica gestione della ZTL, se così vogliamo definirla, in via Mario Pagano e Piazza Libertà. Da alcune settimane si assiste a un balletto di segnali stradali. Prima è stato previsto un disco orario, poi un divieto di fermata, davvero senza senso, poi una transenna all'altezza del (inc.) di via Mario Pagano, anche quando il semaforo è verde in assenza di nessuna ordinanza. Infine nuovamente il disco orario, in attesa del nuovo varco. Volevo chiedere, ma cosa avete intenzione di fare? Vi siete mai fatti un giro lì il sabato, la domenica? È un mortorio, è un mortorio. Vi chiediamo, noi siamo favorevoli alle zone pedonali, alle ZTL però ci deve essere uno studio dietro, bisogna pensare ai parcheggi, bisogna pensare ad arredare le zone pedonali, bisogna invogliare la gente ad andare.

FERRANZE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Vi chiediamo soltanto, e ho finito, vi chiediamo soltanto di studiarla la cosa, di chiamare i commercianti che sono lì, che stanno lottando con uno scenario economico che già è davvero devastante, quindi chiamate i commercianti, cercate di prendere scelte quanto più o meno condivise con loro perché quella zona non si può davvero vedere. Vedete, davvero, andate a farvi un giro. Io ho visto anche dei filmati, delle ore di punta di quella zona, i commercianti sono davvero devastati da questa cosa, quindi cercate di porre rimedio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il numero 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, nell'ambito appunto del controllo politico e amministrativo che quotidianamente svolgo, ho notato delle irregolarità e delle illegittimità incredibili soprattutto in merito alla verbalizzazione del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2018 e mi riferisco alla proposta di delibera 182 del 21 dicembre 2018 dove appunto io ho cercato, ho fatto il mio intervento spiegando ai Consiglieri di Maggioranza che mancavano i progetti, il progetto definitivo. In realtà il progetto definitivo mancava perché è stato approvato dalla Giunta lo stesso giorno ma alle 20 e 45 e che cosa è successo? Che questa amministrazione ha pubblicato la delibera di Consiglio Comunale 182 difforme rispetto a quella che era la proposta di delibera che ci era stata consegnata nei contenuti, quindi invito il Segretario Generale a verificare questa gravissima circostanza perché questo si chiama falso in atto pubblico. Quindi non c'è l'efficacia probatoria del verbale. I contenuti... io non me ne ero accorta, ero andata già a segnalarlo al Segretario Generale, ma non soltanto non è stata inserita nella delibera di Consiglio 182 l'integrazione sul waterfront, non è stato inserito, non fa parte di quella delibera 182, ma anche il contenuto della delibera è assolutamente difforme da quello che voi ci avete dato e da quello che questo Consiglio Comunale ha approvato. Quindi, rendetevi conto. Ci portate dei provvedimenti e ne approvate... ci portate da approvare dei provvedimenti, ne pubblicate degli altri dal contenuto completamente difforme. Questo è di una gravità assoluta e rientra nella cialtroneria con cui questa amministrazione gestisce la cosa pubblica. Adesso non so come vi regolerete. Sempre nell'ambito di questo ginepraio evidenzio la questione del Supercinema. Il Sindaco, allo scorso Consiglio Comunale, ha fatto un'affermazione assolutamente infelice e cioè ha dichiarato, lavandosene le mani, che è evidente... perché, che cosa è successo? Che è stata prorogata l'ordinanza del dirigente dell'Ufficio Tecnico, non si è mai visto che una ordinanza scade e poi viene prorogata. Adesso non lo so, ma in questo Comune succede di tutto, siete capaci di tutto. Quando un'ordinanza scade, scade e basta, la puoi prorogare prima che scada ma non la puoi prorogare dopo che è scaduta, tra l'altro inserendo nuove prescrizioni. Quali sono le nuove prescrizioni? Che la proprietà del Supercinema deve depositare all'Ufficio Tecnico una relazione di un tecnico di parte in cui dica che quel tetto, quella struttura in legno non crollerà. Una questione assolutamente... una cosa assolutamente impensabile, assurda, che succede solo in questo Comune. Allora che fa il Sindaco? Si è giustificato allo scorso Consiglio Comunale dicendo: «È evidente che non dipende da me perché, se il dirigente ritiene di dover accordare una proroga, è atto dirigenziale rispetto al quale il Sindaco non può assolutamente intervenire». Sindaco, lei oggi non c'è, ma io le ricordo che l'art. 54 del T.U.E.L. dice che lei, quale ufficiale di

Governo, è autorizzato e deve emanare lei i provvedimenti contingibili e urgenti al fine di pervenire e eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Ritengo che quell'ordinanza del dirigente dell'Area Urbanistica sia addirittura illegittima perché è lei che si deve interessare della salute dei cittadini, e non continuiamo a prendere in giro questi cittadini perché lei è la voce dei cittadini, lei deve portare avanti quelle che sono le richieste. Qui c'è una situazione di tutela ambientale, di pericolo per la salute dei cittadini e continuiamo a nasconderci dietro queste ordinanze, tra l'altro assolutamente illegittime quindi anche in questo caso invito il Segretario Generale ad intervenire su questa proroga assolutamente inefficace e illegittima. Poi volevo parlare delle strade. Le strade: avete riparato, una settimana fa, le buche che si trovano su via Malcangi. Con una pioggia sono saltate completamente tutte le riparazioni. È vergognoso. Questo significa sperpero di denaro pubblico e mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Avete sottoscritto transazioni bonarie, alla fine del 2018, per 25. 000, 00 euro, tutte transazioni causate da sinistri causati da buche. È vergognosa questa circostanza. Nel 2018 avete speso più di 200 mila euro per comprare i sacchetti di asfalto freddo e per riparare le buche, non si può continuare così, bisogna razionalizzare la spesa e far fare, eseguire questi interventi da ditte specializzate, qualificate. Perché dobbiamo riparare le buche e dopo neanche una settimana ci sono tutti pezzi di asfalto sui bordi delle strade. È a dir poco vergognoso.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il n. 39, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri, mi spiace che il Sindaco non ci sia, e comunque le domande le faremo ma speriamo di avere delle risposte. A prescindere che per il problema dell'ospedale giustamente uno degli ultimi argomenti che sono in auge in questo momento, io sono stata fin dal 2015, quindi appena eletta, sempre vicina a queste problematiche. Non mi ripeto su quello che ho concretizzato, però a volte dimentichiamo che siamo tutti quanti in questo Consiglio Comunale per elevare le intenzioni e l'immagine di questa città, non per disonorarla per una manciata d'orzo o per un tozzo di pane. È responsabilità, è dovere di ogni Consigliere Comunale eletto, di ogni Assessore nominato, elevare il tenore del metodo politico e delle relazioni all'interno della Maggioranza e tra Maggioranza e Opposizione. È dovere di ognuno di noi ricordare che la maldicenza, il linguaggio da taverna, le sgarberie rappresentano un piccolo modo di essere e di fare, di rappresentare il nostro elettorato. È dovere, dunque, del Sindaco e del nostro Presidente del Consiglio Comunale e di tutti gli organi di vertice della pianta organica del Comune non alimentare i toni del linguaggio politico degli ultimi giorni. Questo linguaggio utilizza nei corridoi, sui Social, nelle riunioni politiche e persino da qualche dipendente del Comune, utenza una datata strategia politica americana, quella della costruzione del nemico, ormai passata di moda, infruttifera, se non controproducente per chi la attua. Ci si dimentica, infatti, che il linguaggio politico denigratorio non è lo specchio di una realtà oggettiva quanto piuttosto esteso alla creazione di una realtà di percezione. Non credete di insultare l'intelligenza dei cittadini che attendono risposte concrete e che invece avete relegato a ruolo di meri spettatori di indecenze,

maldicenze, giudizi di moralità, di impresentabilità che sono indecorosi, a partire dalla bocca e voce di chi li pronuncia? Suscitate emozioni di dissenso, di paura, evocate ritorsioni personali, minacciate persino l'espressione del libero pensiero. Questa amministrazione sembra governare la città di Babilonia, dell'occhio per occhio, del *divide et impera*, e *do ut des* e così si aggroviglia su se stessa tra tentativi di ritorsione personale, totale ineleganza dei modi ed insulti al limite del triviale su Facebook. Quindi, dunque, noi rivendichiamo la nostra identità del tutto differente dal vostro modo di essere e fare politica, noi non abbiamo nemici da asfaltare tra cittadini né detrattori. Nessun cittadino è nostro nemico, né riceverà mai, in sostanza, maldicenza, snobbismo e cattiverie gratuite. È questa la differenza di fondo tra politici che manifestano amore per la propria città e politici che, abbarbicati sui troni del potere, si divertono a distruggere l'immagine pubblica di Trani e a soffocare le speranze di tante famiglie di essere trattate con dignità e rispetto.

Ora vorrei passare anche a una delle risposte che avrebbe potuto dare anche il Sindaco e prendersi quindi il merito, quella dei parcometri. L'affidamento è scaduto, non si è verificato per tempo la fattibilità del riaffidamento di un servizio utile. I dirigenti - vorrei sapere - non hanno ancora detto se ci sono i presupposti giuridici, se l'intenzione del Sindaco è di privatizzare, di esternalizzare. Io penso che la maggior parte delle intenzioni di noi Consiglieri non è questa e sicuramente tutto finirà, se si segue questa strada, come è successo per il *project financing*. Poi, parliamo anche della mobilità sostenibile che è stata praticamente affidata, assegnata all'Università Tor Vergata di Roma per 30 mila euro. Io mi domando: non avevamo una convenzione con l'Università di Bari a costo zero dove ci sono dei giovani Tranesi e che potevano comunque impegnarsi in questo lavoro? E questo è grave, anche perché voi eravate il cambiamento e assolutamente la Tranesità viene messa in discussione. Ci sarebbe tanto da dire sulla differenziata che non è stata portata a termine ancora e sono passati quasi quattro anni; le strade che ha già segnalato la collega Consigliere Cinquepalmi, non c'è nessuno che controlla chi fa questi lavori pessimi.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E l'amianto sul Supercinema. Avete dato la proroga per tre anni, come disse il Sindaco: "Tanto sono passati tanti anni, figurati se tre anni...", ma non è così. Voi siete il cambiamento, eravate il cambiamento, quindi dovevate intervenire, risolvere immediatamente i problemi. L'ultima cosa, Presidente, è il sottopasso di via Corato. Io sono andata in RFI, ho parlato con l'ingegnere Macchia che mi dice: «Il progetto, qualunque sia, l'importante è attuarlo». Noi siamo pronti, dobbiamo chiudere il passaggio a livello. Noi il progetto ce l'abbiamo, abbiamo bisogno di chiudere il passaggio a livello e di non...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie, Consigliera.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Un'ultima cosa, Presidente, mi avete sempre stappato.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il mio (*inc.*) consentito.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

(inc.) ...del geometra di Bitonto, come è stato detto, è una vergogna, far capire che qui a Trani i nostri giovani, non dico che sono più bravi, ma sono bravi quanto gli altri.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Tranesi, Tranesità deve essere tenuta in considerazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 51, Di Lernia. Mi raccomando il rispetto dei tempi. Prego, Consigliera.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri, avevo comunicato al Presidente che avrei utilizzato i cinque minuti disponibili per il mio intervento in silenzio, imbavagliata perché sono tre anni che la Presidenza mi spegne il microfono e mi impedisce di concludere gli interventi. Il 31 dicembre è accaduta una cosa gravissima, sono stata bloccata dal Presidente in campo al terzo minuto, dichiarando che erano trascorsi cinque minuti. Questo lo posso dimostrare perché nel video pubblicato, della seduta, vi è la prova di quello che sto affermando. Tutto questo dovrebbe farmi arrabbiare, urlare per (inc. 01. 04. 32) scorrettezza subita ma, onestamente, quello che succede qui genera in me sentimenti indicibili. Mi fate davvero tenerezza, ma non ho tempo da perdere in quanto avrei alcuni argomenti e quesiti da porre all'amministrazione. Progetto spostamento sottoservizi e sottopasso di via De Robertis. Ho partecipato, invitata insieme ad altri Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, ad una riunione organizzata da un movimento cittadino interessato alla sua risoluzione, da cui è emerso ancora una volta lo sgomento dei cittadini del quartiere Stadio nel non aver ad oggi una soluzione, a distanza di molti anni dal varo del primo progetto, a distanza di molti anni dall'erogazione del mutuo per il finanziamento dello spostamento dei sottoservizi, a distanza di altri tre anni e mezzo dall'insediamento di questa amministrazione. Quindi lo sgomento nel non sapere ancora cosa si è deciso di fare e di come si vuole affrontare il problema del sottopasso di via Corato. Sindaco, abbiamo appreso, da alcuni Consiglieri di Maggioranza, che state valutando ancora soluzioni e l'avete anche annunciato nei Consigli Comunali precedenti. Qual è la vostra proposta? Quale progetto state portando avanti? Un sottovia carrabile pedonale? Un sottovia ciclo pedonale? Un sovrappasso? È vero che a breve ci sarà un incontro tra l'amministrazione il quartiere? Perché pare che finalmente dovremmo incontrarci. Considerati i tempi che intercorrono tra la proposizione di un progetto e la sua realizzazione, con i relativi costi da pagare, qualora siate indirizzati per una nuova soluzione differente da quella per la quale è già stato presentato un progetto ed approvato, avete valutato i costi e i tempi per la sua realizzazione? Potete dividerli con noi, con i cittadini di Trani e del quartiere Stadio? Ci chiediamo: a chi giova questo modo di fare? Diciamo che per lei non è mai stata, per davvero, una priorità. Possiamo dire che qualora si optasse per la soluzione del progetto finanziato per un sottopasso veicolare ad una corsia e pedonale si sarebbe dovuto rifare l'adeguamento delle spese per verificare se quel milione e mezzo, del prestito di Cassa Deposito e Prestiti, fosse ancora sufficiente per effettuare tutte le opere, cioè l'avete fatto? Ma il tempo è tiranno e non c'è molto tempo, bisognerebbe decidere in fretta sul futuro del quartiere Stadio. Si

sono attivati anche giovani professionisti che in agosto hanno pure presentato un progetto alternativo di sovrappasso a verde, in continuità con Villa Bini, che potrebbe essere da esempio per proporre progetti ecosostenibili e segnare un indirizzo politico progettuale per cambiare in meglio la città. E così ci vengono in mente tanti vostri atteggiamenti e comportamenti su concreti problemi da affrontare e risolvere, che fanno pensare al fatto che forse, sotto sotto, la soluzione non la si vuole trovare. Qui potremmo parlare dei parcometri, della raccolta differenziata non ancora avviata, e anche del problema relativo alla salute dei cittadini che è minata, è minacciata in maniera molto più pericolosa di quanto lo sia attualmente dal tetto del Supercinema, il cui stato di degrado espone, giorno dopo giorno, larga parte di bambini, di donne, di uomini che frequentano e vivono in quella zona a patologie cancerogene. Se il tetto crollasse, dovete rispondere di reato contro la salute e disastro ambientale. Vi chiediamo, quindi, di avere un diverso modo di affrontare le problematiche il cui obiettivo dovrebbe essere l'interesse generale. Chiudo dicendo che ho ricevuto da poco una notizia da via Monte D'Alba. Pare che da 18 anni è illuminata a metà e chi ci vive in quella strada è in difficoltà. Avete previsto dei lavori in quella zona? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ma non ho capito, Consigliere...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

No, Assessore, allora, chi mi ha riferito questo è gente che...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, non ci sono dibattiti.

DI LERNIA LUISA - Consigliere Comunale

...in Comune viene continuamente a reclamare uno...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha finito l'intervento. Grazie, Consigliere.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Assessore, non è che stiamo a fare i dialoghi qua. Allora, Consigliere, lei mi ha detto prima che sarebbe stata in silenzio, quindi non l'ha fatto. Okay. Secondo cosa, io le voglio far notare che allo scorso Consiglio Comunale non presiedevo io, io, giustamente, ho redarguito puntualmente il Vice Presidente e l'ho invitata ad astenersi da questo tipo di comportamenti per il futuro, quindi non si preoccupi.

DI LERNIA MARIA LUISA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, se è capitata una cosa del genere, è giusto...

DI LERNIA MARIA LUISA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Guardi, mettiamoci d'accordo perché tutti gli altri Consiglieri mi dicono che io do sempre più tempo a lei per parlare, quindi...

DI LERNIA MARIA LUISA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Comunque, per tagliare la testa al toro, vi dico che tra poco sarà presente qua il cronometro, tra qualche seduta. Grazie. Qui per servirla. Il numero 44, Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, grazie colleghi Consiglieri. A differenza del Movimento 5 Stelle io non mi imbavaglierò e non è nostro intendimento, anche perché se annunciamo una cosa poi dobbiamo farla.

DI LERNIA MARIA LUISA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono).

LIMA RAIMONDO - Consigliere Comunale

Non voglio fare polemica con lei, Consigliera. Veniamo agli argomenti che ho già evidenziato nell'arco degli ultimi giorni. Avrei qualche altra domanda da fare, non so a chi farla, però vorrei partire innanzitutto dal dato sempre politico, perché quello che emerge negli ultimi tempi è sempre di più la divisione interna alla vostra amministrazione, alla Maggioranza Bottaro. Vedo che ci sono assenze in Giunta, assenze continuative, leggiamo continuamente polemiche da parte di più fazioni interne alla Maggioranza. Dispiace, francamente dispiace che l'argomento come l'Ospedale sia divenuto oggetto di queste controversie interne alla Maggioranza, dispiace che questo sia oggetto di strumentalizzazione da parte di un po' tutte... da diverse parti politiche, evidentemente, però non possiamo che prenderne atto sia come forza politica, sia anche come cittadini, così come non posso prendere atto appunto di quanti oggi scrivono e magari qualche anno fa, quando eravamo con alcuni colleghi anche presenti in questa aula a manifestare all'ospedale, all'ora di pranzo di una domenica di qualche anno fa, mentre noi eravamo lì a occupare, a protestare contro l'allora giunta regionale qualcuno stava tranquillamente a casa a pranzo a fare il weekend fuori. Per questo mi dispiace vedere in questo ultimo periodo... leggere tante polemiche e tante strumentalizzazioni e, ripeto, poi in un clima di divisione interna alla Maggioranza che viene portata su argomenti così delegati, almeno sensibili per quanto concerne l'opinione pubblica. Affidamenti diretti. Ho già evidenziato qualche giorno fa quello che emergeva dalla Quarta Commissione Lavori Pubblici, di questi lavori in Villa Comunale pari a 50 mila euro, più o meno come diceva lei, Assessore. Poi abbiamo visto dall'Albo Pretorio questi affidamenti diretti, all'incirca 50 mila euro frazionati. Queste sono questioni che venivano evidenziate con la vecchia amministrazione da parte di esponenti dell'Opposizione, mentre si era

Opposizione si predicava una cosa, poi si è andata ad amministrare e qui ci si comporta in un'altra maniera. Quindi, se magari in passato si è sbagliato, non vedo perché si debba continuare a sbagliare. Non capisco l'opportunità, perché può essere legittimo, perché sappiamo (inc.) affidamenti diretti, il governo, quando si possono fare, fino a 150 mila euro, però laddove il Comune, la volontà politica sia quella di investire per un restyling della Villa piuttosto che altri lavori pubblici importanti, non vedo perché non si possa fare una gara ad evidenza pubblica dove possono partecipare più ditte. Non venitemi a sminuire la questione dicendomi che si tratta di 15, di 9 mila, di 10 mila, 4 mila euro perché sono tutti soldini che chiaramente sono ossigeno, ossigeno per le tante ditte, per le tante aziende che sono anche in difficoltà sul territorio. Quindi anche quelle piccole cifre mi rendo conto che se si facesse una gara, a questo punto unica, sarebbe cosa opportuna. Mi riservo di evidenziare anche altri affidamenti diretti che stanno emergendo dall'Albo Pretorio e mi permetto di evidenziarle all'opinione pubblica perché è giusto che la città si renda conto, non solamente gli addetti ai lavori. Affidamento diretto anche per il presidio per quanto concerne Villa Telesio. Sono anche qui intervenuto e volevo capire qual era stata la modalità di affidamento all'Auser volevo sapere quante volte dobbiamo pagare per il presidio e la vigilanza di Villa Telesio, anche perché a distanza di un mese è stato affidato per due volte lo stesso servizio. Il 29 novembre a Trani Soccorso e il 20/12 all'Auser. Anche qui, non mi interessa che si tratti di seicento euro, non mi interessa chi è la persona che sta a fare il guardiano, il custode di Villa Telesio però chiaramente è un'offesa per tutti quei cittadini che sono in cerca di lavoro. A questo punto non gli diciamo di aspettare il reddito di cittadinanza, non gli diciamo di andarsi a iscrivere a quel Patronato, a fare tutta la trafila, gli diciamo di andarsi a iscrivere a qualche associazione che magari poi gode di un buon rapporto con l'amministrazione, gli diamo l'affidamento e il presidio di qualche villa e li mettiamo a lavorare. Mi sembra un'offesa per i tanti disoccupati presenti in città. Sempre per quanto concerne Villa Telesio ho letto che c'è stata una Convenzione, è stata scritta una Convenzione tra Comune e Trani Soccorso per quanto riguarda la tutela ambientale. Volevo sapere, Assessore De Gregorio, non so se è stata affidata a lei la Convenzione, se era necessario un decreto della Prefettura per quanto riguarda la tutela ambientale visto che la Legge 152 del 2006 prevede appunto il decreto prefettizio. Ultima domanda e ho terminato: Tornavo su una questione che ho evidenziato già quattro anni fa e l'anno scorso, e nel frattempo ho visto che il grattacielo di campagna di via Annibale Maria Di Francia sta... si sta procedendo alla costruzione di questo benedetto edificio. Sia tre anni fa, sia l'anno scorso ho evidenziato ai dirigenti dell'epoca le mie perplessità relative alla cubatura e al Piano Casa relativamente a quella costruzione. Ad oggi, a distanza di tre anni e di pochi mesi, vedo che il palazzo si sta costruendo. Volevo avere, almeno dai tecnici, le dovute opportune risposte però in questa sede, che è una sede ufficiale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 12, Avantario. Prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Innanzitutto una risposta al Consigliere Tomasicchio, anzi a tutto il Consiglio Comunale perché è vero che il Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, su richiesta appunto del Consigliere Tomasicchio, mi delegò a organizzare questo incontro, sulla Sanità, con il Presidente Emiliano o chi per lui esperto in questa problematica sanitaria che nel frattempo sono balzate all'attenzione di tutti, come avviene per un tema così sensibile, perché il direttore generale ha emesso quella nota. È nel suo diritto, visto che il protocollo prevedeva alcune cose, e lui doveva eseguire. Tuttavia, tutto questo non fa giustizia di quello che è il nostro Pronto Soccorso e di chi

dice "non avete fatto niente, l'ospedale non c'è, non esiste". Io starei attento a fare certe affermazioni perché non esiste l'ospedale classico ma c'è l'ospedale territoriale che è tutto un altro concetto. Io credo che al di là delle emozioni e del dispiacere mio personale quando sento dire che una cosa va via eccetera, però mi rendo conto e ho accettato con sofferenza, come ho accettato (*inc.*) che l'ospedale è cambiato. Che non si sia fatto niente è un'altra cosa inaccettabile. Pensate il Protocollo d'intesa quanto è costato in termini di confronto di Bari, Trani, a chi ha operato in questo senso, finalmente portato a compimento - vi dirò su che cosa - grazie al Sindaco, grazie al Presidente della Regione, grazie a (*inc.*) Consigliere Santorsola, insomma un lavoro che ci pone nel futuro, che già adesso si vedono i risultati e che si vedranno ancora, un gioiello di struttura che ci fu consegnato due anni fa e finalmente è portato a termine e che sta espletando ancora tutte le funzioni del Pronto Soccorso fino ad ora.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, non si interviene. Prosegua Avantario, Consigliere Avantario, prosegua. Prosegua, Consigliere, non interrompete il Consigliere Avantario.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Stavo dicendo... Ho perso il filo, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non glielo posso ritrovare io, lo deve ritrovare lei.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Tra le altre cose di questo Protocollo d'intesa c'è la tecnologia avanzatissima che sta avvenendo sia in termini di apparecchiature - non mi sto a ripetere - ma soprattutto in termini di tecnologia necessaria ai servizi che si stanno creando, e qui lo dico senza (*inc.*). L'incellofanatura potrebbe anche essere... non di trasferimento, ma lo dico seriamente, ma di ecografi che sono arrivati. Pensate che è arrivato l'ecografo al Pronto Soccorso, ma da poco, da un mesetto, al Pronto Soccorso, in sala Operatoria... no, no, no, ma stai scherzando? Davvero. È arrivato alla Medicina Prenatale, è arrivato al Consultorio. Sono di altissima fascia che alcuni operatori sono rimasti sorpresi per questo. Vanno in rodaggio vero, ci sarà ancora un ecografo incellofanato (*inc.*). È giusto che ci sia l'interesse di tutti, anzi fa piacere che se sollecitati e informati c'è questo movimento costruttivo, ma è anche vero che la Sanità progredisce, sta andando avanti e, io dico, dobbiamo accettare il cambiamento e guidarlo, governarlo. Ce la faremo? Io sono fiducioso, ma non lo dico perché è una frase fatta, la dico perché lo penso veramente. Continueremo su questa strada, qualche cosa sta avvenendo ma in Consiglio Comunale lo proporremo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 40 Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Volevo giusto spendere due parole sul cimitero per evidenziarvi che ad oggi, purtroppo, è vietato morire in quanto c'è una carenza di loculi. Va be', se non vi interessa, io ora chiudo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, continui, io la sto ascoltando.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Diciamo che è qualcosa di importante.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Io la sto ascoltando. Prego, Consigliere.

MERRA RAFFAELLA - Consigliere Comunale

Ripeto. Oggi è vietato morire in quanto c'è una carenza di loculi tanto che all'occorrenza si dà una temporanea sepoltura, tipo sottoterra o addirittura chiedendo loculi in prestito a terzi naturalmente tutto questo offendendo la salma del defunto e arrecando ulteriore dolore ai parenti. Penso che quanto detto sia immorale per chi di fatto costringe a tali situazioni con il grave pericolo dal punto di vista igienico sanitario, togli e metti, togli e metti. Questo disagio, purtroppo, è dovuto dall'inadeguatezza e dalla mancanza di autorizzazioni alle confraternite di poter ampliare le cappelle con la costruzione di nuovi loculi al fine di evitare sepolture di fortuna ma anche, soprattutto, al fine di evitare estumulazioni non autorizzate, come è avvenuto in passato per rivenderle a caro prezzo e quindi a questo punto vi è lucro sul povero estinto. Ancora, oggi purtroppo la voce è un po' rauca, un po' bassa, sono un po' influenzata. Ultima cosa e poi termino. Vorrei dare un consiglio al Consigliere che mi ha preceduto, al Consigliere Lima, circa l'articolo apparso giorni fa sui siti web dove denuncia, a suo dire, di affidamenti diretti e qui, credetemi, mi viene da ridere. Ebbene, caro collega, io prima di darti una risposta mi sono ben documentata e ho potuto constatare che questi provvedimenti, che hanno superato la soglia dell'importo di 50 mila euro, in passato ne sono stati fatti a iosa, scusate la parola - ora la Zitoli se la scrive - con le precedenti amministrazioni anche quando lo stesso ne fece (*inc.*). Quindi, se vuoi, caro Raimondo, e quando vuoi, posso dimostrarti che quello che ti sto dicendo è reale e me ne assumo tutte le responsabilità, affidamenti di 60 e anche di 150 mila euro, forse anche di 160. Basta bleffare, basta prendere in giro i cittadini Tranesi. Forse non vi è chiaro che i nostri concittadini ne hanno piene le scatole delle chiacchiere che ogni giorno si mettono in giro. L'unica cosa che i nostri concittadini vogliono è vedere rifiorire questa città mandata allo sfaglio da una classe politica che negli anni ha solo pensato alla spartizione delle poltrone, dimostrandosi anche inadeguati al ruolo che occupavano ma, soprattutto, non occupandosi delle fasce deboli di questa città. E dopo, Consigliere, l'importante è dare lavoro ai disoccupati Tranesi. Giusto? Decantiamo la Tranesità, facciamoli lavorare questi ragazzi. Ancora, la cosa importante, Assessore, è che tutto venga fatto con tutte le procedure, soprattutto con la legalità, come è stato sempre fatto. Andiamo avanti.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Sì, concluda.

MERRA RAFFAELLA - Consigliere Comunale

Ho finito. Anche perché la nostra città ha già pagato, a caro prezzo, tutto quello che il pregresso ha fatto e tutto quello che le vecchie amministrazioni hanno arrecato, danni irreversibili alla nostra città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, Consigliere, un attimo solo. Chiedo scusa, prima non ho dato atto della presenza del nuovo supporto dell'Ufficio di Presidenza, la dottoressa Debora Del Curatolo, che è qui presente, e quindi supporta i lavori della Presidenza del Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Tranese, Tranese. Chiedo scusa, un attimo solo. Il Consigliere Lima...

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

È Tranese, abbiamo concluso che è Tranese. Possiamo andare avanti? Okay. Allora, il Consigliere Lima mi chiedeva la parola per fatto personale. Io, sinceramente, ho un po' di difficoltà a intravederlo, quindi al Consiglio se posso dare la parola per fatto personale al Consigliere Lima. Ovviamente dovrei metterlo in votazione per sapere se posso dare la parola al Consigliere Lima. Un attimo solo. Consigliere Lops, non si preoccupi, lei parlerà. Il Consigliere Lima chiede di intervenire per fatto personale.

Un attimo solo, innanzitutto ci deve esplicitare il fatto personale. Prego, Consigliere. Ho fatto per il Consigliere Barresi, l'altra volta, la stessa procedura. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie. Io chiedo la cortesia ai colleghi di poter replicare a quanto appena ascoltato dalla collega che mi ha preceduto, siccome mi lascia alquanto allibito quello che ho ascoltato e non capisco per quale motivo la Consigliera è intervenuta lei, e non so a quale titolo, e vi chiedo la cortesia di poter intervenire. La risposta a questo che mi state chiedendo è nei verbali, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie.

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

No, metto in votazione se c'è fatto personale o meno. No, no, no, devo mettere in votazione se c'è il fatto personale o meno. Allora, non è una mozione, la richiesta di intervento per fatto personale, non è che si può intervenire per giustificare meno il fatto personale. Il fatto personale lo esplicita...

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

L'ha motivato il fatto personale, ora voi siete liberi di esprimere...

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, allora, allora... non è una mozione... non è che si può intervenire per giustificare o meno il fatto personale ...ora voi siete liberi di esprimere...

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, no, no... facciamo una cosa... facciamo una cosa... Consigliere Merra? Facciamo una cosa. Allora, il fatto personale per me non c'è. Se il Consiglio dissente rispetto a quello che valuto io, può farlo in votazione, ma non con l'intervento. Non è una mozione sul regolamento, è un fatto personale, è una cosa diversa. No, non è... Si deve solo votare, non è una mozione. Okay?

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASTENUTO
VENTURA NICOLA	ASTENUTO
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASTENUTO
CORNACCHIA IRENE	ASTENUTA
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	ASTENUTO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, sono 9 favorevoli, 8 contrari, 7 astenuti. Allora, prego Consigliere Lima, n. 44. Prego Consigliere. Due minuti e non di più.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sarò breve, Presidente. Ringrazio i Consiglieri che mi hanno consentito di replicare alle allusioni che la collega Merra ha avuto nei miei confronti rispetto...

MERRA RAFFAELLA - Consigliere Comunale

(Fuori microfono) Allusioni...

LIMA RAIMONDO - Consigliere Comunale

Allusioni... Non mi interrompa.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Va bene...

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Evidentemente che... è evidente che questo nervosismo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

È evidente che questo nervosismo avrà ragioni che non riesco a spiegarmi, così non mi spiego politicamente quali sono i motivi per i quali sia intervenuta una Consigliera, apparentemente di Opposizione che è seduta qui davanti, su dei provvedimenti dell'amministrazione, così come vorrei sapere qual è la competenza che ha un Consigliere di Opposizione su attività, che come l'Assessore Di Gregorio più volte ha detto, sono attività di natura... mera attività gestionale dei dirigenti. Io mi sono permesso di palesare quella che era l'opportunità da parte dell'Amministrazione a voler indire magari gare dove potessero partecipare più ditte. Evidentemente questo non ha fatto piacere a qualcuno, vorrei capire se non rimango veramente allibito ad ascoltare una Consigliera di Opposizione ad intervenire a difesa di provvedimenti che sono del dirigente. Quindi grazie per la replica, grazie a voi Consiglieri.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, chi altri deve intervenire? Lops, n. 30, prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, lei ha la capacità di anticiparmi per un soffio. Dico questo perché il mio intervento sarà brevissimo ed è per augurare buon lavoro e benvenuto alla dottoressa Debora Del Curatolo, di cui avremo grande bisogno e la dottoressa pare che sia di Trani. Dottoressa, buon lavoro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 21, Zitoli. Prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Anche il mio intervento sarà breve per rassicurare il Consigliere Procacci per quanto riguarda la ZTL in via Mario Pagano su cui abbiamo proprio la settimana scorsa ritirato l'autorizzazione ministeriale per l'attivazione della stessa, naturalmente previa approvazione del progetto da parte del Ministero insieme all'Assessore alla Polizia Municipale, Cecilia Di Lernia, insieme al Comandante Leo Cuocci Martorano. Seconda cosa. Anche io rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro alla dottoressa e mi auguro che si possano evitare sulla stampa o in altre sedi nuove occasioni di sorriso circa la Tranesità, quale requisito per far parte della pianta organica di un ente pubblico. Credo che se è stata questa l'argomentazione, una delle argomentazioni, evidentemente non c'era molto da dire su questo genere di provvedimento che l'amministrazione ha adottato per rimpinguare una pianta organica dell'Ente locale che era sofferente già da tempo. Quindi, davvero buon lavoro a tutti, a prescindere dalla Tranesità.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 41, Corrado, brevemente.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Mi aggancio a quanto ha appena detto la Consigliere Zitoli nel fare gli auguri e il benvenuto non soltanto alla dottoressa De Curatolo ma a tutti i nuovi assunti che stanno portando forze nuove all'interno del Comune di Trani che obiettivamente mancava un provvedimento del genere da un bel po' di anni, un provvedimento propedeutico - forse bisognerebbe far capire a qualcuno - alle professioni verticali e orizzontali, e vi ho letto la pubblicazione del regolamento e della determina di qualche giorno fa, (inc.) scorso, che può portare finalmente anche all'espletamento dei concorsi. È un'operazione che francamente non possiamo che elogiare il lavoro svolto dalla parte politica, ma in questo caso anche dalla parte dirigenziale perché erano quelle figure, in particolar modo l'Ufficio Tecnico, che poi è anni che sosteniamo tutti la necessità di rimpinguare l'ufficio tecnico, i Servizi Sociali o la Ragioneria e oggi che l'amministrazione fa obiettivamente, perché questo atto è un atto che segue l'iter di Legge... poi la demagogia che ho ascoltato in questi giorni, senza voler fare polemica perché ci sta nel gioco delle parti dire certe cose, ma la Tranesità non è certamente punteggio che si dà nel momento in cui si partecipa a un concorso. Molti nostri concittadini, grazie alla legge della Buona Scuola, stanno facendo il loro lavoro di professione probabilmente un po' in tutta Italia, e però loro sono Tranesi quindi li vogliamo qui, quindi probabilmente la stessa procedura va avviata. Ci sono Tranesi che stanno lavorando nelle città vicine. A Spinazzola c'è un ragazzo di Trani che sta partecipando lì, però a Spinazzola non è che sono andati a dire: «Ci vogliono gli Spinazzolesi» (inc.). Fatta questa doverosa premessa... Prego?

(Intervento fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Consigliere Marinaro, io non entro nel merito degli atti, né faccio polemiche che non mi attengono, non mi riguardano. Io guardo l'atto, poi le scelte politiche, le decisioni della scelta politica non attengono il sottoscritto, io guardo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non ci sono dialoghi, guardi me.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, si figuri, ci sono abituato.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

A guardare me?

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

A guardare lei, la seguo. Quindi si è arrivato a pubblicare anche, finalmente, e non si faceva da oltre dieci anni, il concorso per *(inc.)* orizzontali e verticali, sul regolamento forse c'è qualche *(inc.)* che ha *(inc.)* quindi possono partire i bandi, ma questo potrà portare anche finalmente a chiudere l'iter e alla pubblicazione dei concorsi che ci serviranno anche come graduatoria da cui poter attingere *(inc.)*. Detto questo, abbiamo letto e c'è stata già anticipata la questione relativa al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Questo ci riporta, però, ad una grave situazione che continua ad esserci che è quello che sta tutt'oggi accadendo nella azienda Amet. Sono due anni che... anche là bisognerebbe guardare che cosa accade all'interno. La sensazione dall'esterno è di totale immobilismo di quella società in un momento molto delicato sia per il settore elettrico che per il settore trasporto della mobilità. Ad oggi non abbiamo ancora compreso, e sono due anni che gliela sto chiedendo, la stiamo chiedendo tutti, una discussione aperta su ciò che è il futuro delle nostre aziende in particolar modo, perché se su *(inc.)* questo Consiglio Comunale si è espresso nel 27 dicembre credo del 2015 o 2016, 2015... il 28 dicembre, grazie, Presidente, in cui si è dato un atto di indirizzo su quello che è *(inc.)* l'azienda, il *(inc.)*, capiremo a che punto siamo arrivati ma sulla azienda Amet questo è totalmente mancato. Ancora oggi si continua con gli incarichi interni, con le *(inc.)* interne, le mansioni superiori, con chi fa altro, con chi è dipendente Amet e fa anche l'amministratore di altri, ma soprattutto c'è la sensazione all'esterno di una totale immobilità, immobilismo da parte dell'azienda e questa cosa non va bene, perché ad oggi abbiamo il problema del trasporto, il problema del servizio parcheggi e vorrei capire che cos'è questo Piano *(inc.)* a cui abbiamo dato all'Università di Tor Vergata un importante incarico che va dai 5 mila ai 28 mila euro. Queste sono le questioni su cui ci vorremmo confrontare qui con un'idea chiara da parte dell'amministrazione senza entrare nelle beghe interne, voglio dire, che *(inc.)*. Chiudo, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, chiuda, Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sulla questione dell'Ospedale evito di dilungarmi, abbiamo occupato ospedale, abbiamo fatto *(inc.)*, comitati, l'ospedale, come bene dice il dottore *(inc.)*, è diventata un'altra cosa. Io ritengo che ha fatto all'epoca probabilmente il Sindaco a firmare quel protocollo, perché altrimenti ci... lo chiudevano direttamente e lo *(inc.)* in altre realtà. Oggi bisogna portare a casa quello che c'è, spingere fortemente su quello che è quel protocollo e sugli impegni assunti da parte della Regione. Probabilmente ce lo *(inc.)* bisognerà capire se riusciamo a portare a casa la proposta del Primario Di *(inc.)*, di *(inc.)* e quella che è una via di mezzo che ci permette di avere un ulteriore supporto e quello che possiamo portare a casa altrimenti evitiamo polemiche strumentali.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Chiudo, Presidente. Fatto personale, ma francamente la Consigliera Merra ha analizzato lo spreco delle precedenti amministrazioni e voglio ricordare che i bagni pubblici ci costavano qualcosa come 200 mila euro di lavori extra, senza parlare l'ottimo lavoro - e chiudo Presidente - e faccio l'esempio in Piazza della Repubblica con la metà dei costi, quanto ci costava prima e (*inc.*) diciamo che sappiamo. Grazie, Presidente.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Allora, ci sono altri interventi? Allora, vuole replicare l'amministrazione. Chiedo scusa, il n. 43, Consigliere De Toma, poi replica l'amministrazione.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, Assessori presenti, colleghi Consiglieri. Gli ultimi eventi mi hanno fatto capire una cosa importante, che viviamo un momento di totale caos politico e, a questo punto, devo dire che è quello che ha connotato questa amministrazione, purtroppo - da cittadino dico - dall'inizio perché chiuse le urne, acquisita la vittoria al ballottaggio - voglio ricordare - ognuno in ordine sparso. Gli argomenti recenti, ospedale e la questione del sottopasso di via De Robertis, mi fanno capire che effettivamente non si è remati tutti nella stessa direzione. Per l'ospedale apprezzo l'ennesimo tentativo da parte dei colleghi di Maggioranza, in primis dal dottor Avantario che con una delegazione siete andati a Bari. Io ritengo che ancora una volta... chiedo scusa, collega. Ritengo che ancora una volta siamo di fronte a promesse. Se tutti quanti dall'inizio fossimo andati nella stessa direzione, forse non ci troveremmo in questa fase perché, da quanto so, qui continuano a toglierci e a prometterci qualcosa che ad oggi, ribadisco, non c'è. Gli ultimi eventi: pioveva addirittura nell'ospedale, quindi tutta questa ristrutturazione... io mi auguro sempre da cittadino, ma a livello politico ritengo che siamo stati vittima di un caos politico e del fatto che c'è una Maggioranza litigiosa al cui interno ormai è chiaro che ci sono varie (*inc.*). Sottopasso di via De Robertis. I miei colleghi hanno evidenziato anche loro questo problema. Io ritengo che non si debba decidere più nulla. Sul sottopasso di Via De Robertis ormai è stato deciso, con una delibera di Giunta Comunale, la 303 del dicembre 2013, se non erro. A seguito di quella delibera ci sono stati dei ritocchi da parte dei progettisti, da parte degli enti coinvolti in questa storia, si è arrivati poi al 26 novembre 2015 con una Conferenza di Servizi importante durante la quale il Sindaco stesso ha detto che era d'accordo per l'opera e che bisognava accelerare. Lo stesso Sindaco in data, se non erro, gennaio 2016 ribadisce la sintesi di questa situazione e poi, amici cari, c'è un cosiddetto buco nero durante il quale non si sa che cosa accade. Questi lavori, preventivati a seguito di un computo metrico da parte dei progettisti a un milione e mezzo di euro, salgono, raddoppiano a circa tre milioni di euro per bocca di un Assessore della Giunta, l'Assessore dell'epoca ai Lavori Pubblici, che vogliamo capire su quale base parla di un raddoppio dei costi, fermo restando che il raddoppio dei costi doveva essere... si doveva evincere da un ennesimo computo metrico che doveva essere fatto dagli stessi progettisti. Ad oggi ai progettisti, agli ingegneri che hanno seguito la situazione non è stato commissionato nessun altro computo metrico, né tanto meno c'è stato un altro computo metrico a seguito del quale poi si è arrivati a questa cifra ipotetica di tre milioni di euro. Quindi c'è un buco nero, non sappiamo cosa è successo. Noi chiediamo che si proceda in maniera importante a questi lavori, ma con un grosso dubbio. Prendo spunto, Presidente, dalla determina dirigenziale 424 del 28 dicembre scorso a seguito della quale viene dato a un geometra di Bitonto... e chiedo, Presidente, voglio ricordare che il Sindaco in campagna elettorale diceva, virgolettato, diceva: «Trani è una

città talmente ricca di professionalità e di eccellenze che sembra impossibile non valorizzare queste risorse», siamo andati a prendere un geometra per un rendering a Bitonto, probabilmente a Trani non ci sono geometri che fanno questi lavori.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

La cosa grave... e chiudo, mi faccia finire il concetto, Presidente. Vengono presi i due mila euro per pagarlo, più IVA, duemila e sei circa, dallo stesso capitolo di quella somma che fu decisa in quella delibera di Giunta numero (*inc.*) del 17 dicembre 2013 per coprire i lavori dei sottoservizi. Allora, un chiarimento che spero dall'amministrazione che qualcuno me lo dia.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Chiudo, Presidente, se la domanda me la fa fare. Capire: o dovevano essere presi da un altro capitolo o è stato forse un errore prendere da questo, se l'amministrazione non è intenzionata a fare quei lavori per quei sottoservizi, per quel sottopasso ferroviario, o dovete correggere quello che già voi avete preventivato di spendere per il progetto alternativo, quello dei due sottopassi, che è previsto nel Piano delle Opere Pubbliche da voi approvato. Aspetto risposte, Presidente, dall'amministrazione e dal Sindaco, dall'Assessore ai Lavori Pubblici, che non vedo, o da chi (*inc.*).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, io ho finito i preliminari, però devo dare la possibilità all'amministrazione di replicare. Consigliere Laurora, se lei conosce a contenere al minimo l'intervento, sennò interviene la prossima volta. Prego, contenga al massimo, stiamo già sprecando tempo. Vada.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie. Mi dispiace che il collega Tomasicchio si è allontanato, perché il fatto personale avrei dovuto sollevarlo io quando lui sostiene che noi veniamo qui a giocare, a ridere e a scherzare, almeno per quanto concerne la mia persona rimango fino alla fine della seduta. Per quanto concerne, invece, la questione della sentenza emessa dal TAR per l'ampliamento del cimitero, che alcuni Consiglieri hanno gridato "Evviva, evviva, l'amministrazione Bottaro è stata (*inc.*)", io vorrei ricordare loro che quel provvedimento è stato necessario portarlo in Consiglio Comunale perché, se non avessimo portato quella proposta che andava a chiudere l'intero procedimento, l'intero iter per l'ampliamento del cimitero, sarebbe venuto qui il commissario *ad acta* perché c'è stata una sentenza del TAR che invitava l'amministrazione, 60 giorni, a portarla in Consiglio Comunale, avverso: arrivava, veniva nominato il commissario *ad acta*. Ora, gli aggettivi usati in quella sentenza, illogicità, inadeguatezza e quanto altro, sono aggettivi... professoressa Zitoli, dico bene? Sono aggettivi. Riguardano e si riferiscono alla Commissione - alla Commissione - che ha aggiudicato la gara valida e non al Consiglio Comunale che ha approvato quella proposta di delibera, per cui noi non potevamo entrare nel merito dell'aspetto giuridico se la gara era inficiata o meno. Quindi noi abbiamo solo approvato. Che cosa? Una variante non dimensionale nonché il progetto preliminare, questo era il nostro compito, avevamo chiuso. Poi l'aggiudicazione

definitiva la si doveva emettere nel momento in cui il dirigente espletava altri adempimenti di cui alla proposta, per cui io invito il Segretario Generale a mettere in atto tutte quelle azioni nei confronti dei componenti della Commissione dell'epoca perché sono convinto che l'ATI procederà nei confronti dell'amministrazione, nel momento in cui il Consiglio di Stato andrà a rigettare il ricorso. L'ATI procederà nei confronti dell'amministrazione, quindi l'amministrazione deve (*inc.*) da oggi nei confronti della Commissione perché quei componenti potrebbero anche spossessarsi delle garanzie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Un attimo. Questo anche per quanto concerne, caro Segretario, e ne abbiamo parlato, la sentenza del TAR che nel 2012 ha rigettato il ricorso avverso quella proposta, la proposta delle lampade votive del 2005. Quella proposta non è stata mai sospesa dal TAR, per cui dal 2005 ad oggi gli Uffici avrebbero dovuto intervenire nei confronti della (*inc.*) e non posso sopportare che qualcuno mi dica che abbiamo conferito il mandato a uno studio legale esterno, verbalmente, che ci deve dire come dobbiamo fare per poter agire.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie, Consigliere. Adesso, per replica, l'amministrazione, Di Gregorio, n. 8. Per replica, l'amministrazione. Prego.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Grazie Presidente, Consiglieri e colleghi. Semplicemente per puntualizzare - non volevo farlo, ma è giusto farlo - per puntualizzare una cosa molto importante e cioè in relazione agli interventi di piccola manutenzione di arredo urbano che vengono realizzati in questa città, anche in vari luoghi e nella Villa Comunale. Lo dice la Legge, però mi fa piacere, come dire, ricordarlo e ribadirlo, che gli Assessori, e il Testo Unico degli Enti Locali lo scrive in maniera molto eloquente e molto chiara, hanno semplicemente attività di indirizzo e di controllo. Tutte le attività gestionali sono demandati al dirigente, a volte però qualcuno fa confusione. Io non voglio fare polemica politica, anche se, ripeto, sarei legittimato a farlo, però avremo altre sedi e altri luoghi e altri momenti in cui fare polemica. A me interessa ribadire questo: che sia rispettata la legalità come soggetto istituzionale delegato e che vengano attuati gli indirizzi che l'amministrazione dà ai dirigenti. In questo caso l'amministrazione ha dato indirizzo all'ufficio Ambiente, al dirigente di Ambiente... Prego?

(Intervento fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Di attuare una serie di interventi di arredo urbano e di rispettare le regole dettate dal Codice degli Appalti, Consigliere. Quindi, nel momento in cui questo... ma è scritto nella Legge, per cui non c'è necessità che venga esplicitato perché sarebbe un'offesa nei confronti del dirigente. In questo caso l'amministrazione ha dato un atto di indirizzo per fare tutti quegli interventi di piccola manutenzione, che penso, mi auguro siano più importanti insieme al rispetto della Legge, quali l'illuminazione, dopo tanti anni, dei viali del portino comunale, ad esempio, illuminazione spenta. Grazie alla perseveranza di alcuni Consiglieri è stata portata avanti, il potenziamento

dell'illuminazione del Parco Giochi della Villa Comunale, la manutenzione dell'intero Parco Giochi della Villa Comunale, il rifacimento dell'asfalto della Villa Comunale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Assessore, l'amministrazione sta replicando a domande che fa il Consiglio, quindi io mi aspetto dal Consiglio un minimo di attenzione rispetto alle domande che ha posto, perché poi quando dice che non risponde l'amministrazione... in questo momento sta rispondendo, quindi prestate un attimo di attenzione. Grazie.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Chiudo, Presidente. Grazie per la precisazione. Chiudo, non rubo più tempo. A me preme il rispetto delle regole, il rispetto della Legge e che vengano attuati gli indirizzi dell'amministrazione. In questo caso l'amministrazione ha dato l'indirizzo di rendere più fruibile e migliorare la città e migliorare la qualità della vita dei cittadini con questi piccoli, sia pur piccoli interventi di manutenzione dell'arredo urbano. La polemica politica, ripeto, la faremo in altre sedi. Chiudo con una chiosa sull'ospedale. Consentitemi, non c'è il Sindaco che ha seguito personalmente la vicenda, però anch'io faccio politica e sono, come dire, legittimato a farlo. L'ospedale di Trani io ricordo... è vero, Franco Laurora? Nel 2003, e penso che qualcuno di voi era seduto tra i banchi di questo Consiglio Comunale, forse Pasquale De Toma, nel 2003 c'erano tanti di noi, l'ospedale di Trani chiuse, chiuse nel 2003. Stiamo parlando nel 2019 ancora di questa tematica facendo naturalmente ognuno il proprio gioco politico. Grazie per l'attenzione.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie, Consigliere. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal **5 FEB 2019** al **20 FEB 2019**
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, **5 FEB 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo

Trani, **5 FEB 2019**



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro